

Questa sera ci sarà il comizio di chiusura del compagno Aldo Tortorella

Una partecipazione straordinaria alla festa dell'Unità pisana

'Affollati e vivaci i dibattiti - E' intervenuto Lucio Libertini alla discussione su « Problemi della gente, casa, prezzi, condizioni di vita » - Sul tema dell'informazione e dell'editoria ha discusso invece venerdì scorso Luca Pavolini

Ma come quest'anno la partecipazione e l'attenzione popolare al nostro festival provinciale dell'Unità sono state così ampie. Nonostante l'influsso logorante della crisi, nonostante l'ansia consumatrice del cosiddetto « disimpegno », alle nostre feste rimane con la festa dentro la realtà della complessa situazione italiana e internazionale.

Se ne è avuta una conferma durante il dibattito sui « problemi della gente, casa, prezzi, condizioni di vita » al quale ha partecipato il compagno Lucio Libertini e che ha visto la vivace partecipazione di un pubblico che vede ancora nella presenza politica e nell'allargamento degli spazi democratici l'unica possibilità di aggredire e risolvere i propri problemi.

E' la dimostrazione che la lotta per rinnovare gli orientamenti, le esperienze, il modo di fare politica di interi gruppi sociali è la sola via per dare uno sbocco positivo al diffuso malessere che altrimenti rischia di regredire nella rassegnazione.

Correre il rischio

Per questo talvolta è anche necessario « correre il rischio » di misurarsi con argomenti la cui attipicità non deve trarci in inganno: come non vedere infatti un nesso tra l'esigenza di trasformare la società, di cambiare il modo di vita della gente e la tematica dei rapporti uomo-donna?

Nei mesi scorsi si è fatto un gran scrivere e parlare della crisi della famiglia come cellula della riproduzione sociale insieme agli altri luoghi ben più noti, primo fra tutti la scuola. Ebbene non è forse questo un ulteriore segno delle

potenzialità innovatrici che la crisi porta con sé? Noi pensiamo che il rinnovamento della società così come si pone nella nostra epoca significa lavorare di fatto ad un salto di civiltà e perciò alla « rifondazione » complessiva del nostro modo di essere individui e società.

I rapporti tra i sessi e il ruolo della famiglia sono certo un banco di prova notevolmente di questo esperimento che stiamo costruendo.

L'informazione e l'editoria

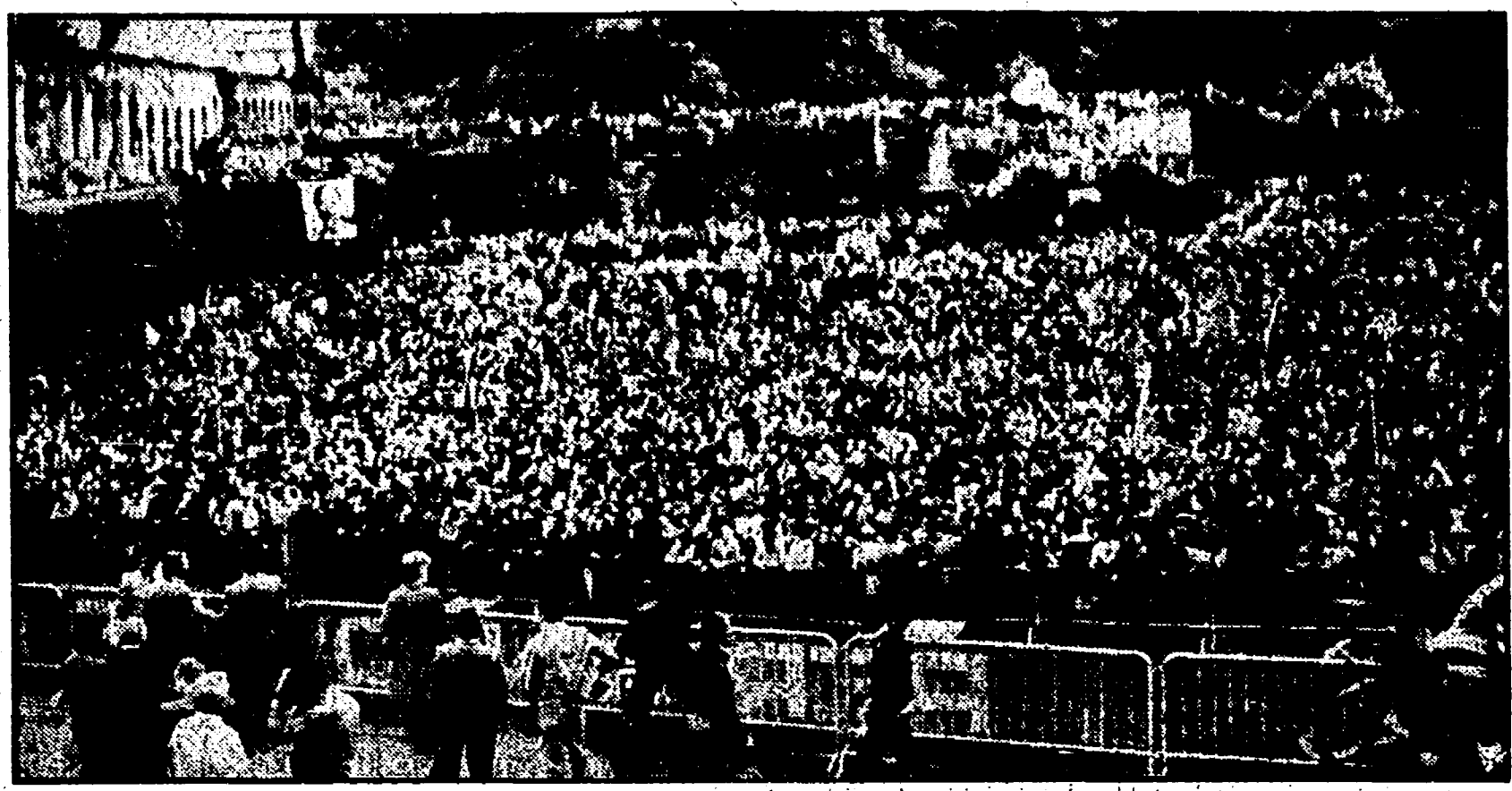
Un altro terreno di scontro e di confronto è quello delle tendenze che sembrano prevalere nel settore dell'informazione e dell'editoria.

Se ne è parlato venerdì con Luca Pavolini della direzione del PCI. L'informazione, sia quella televisiva che quella della carta stampata sono il termometro effettivo della democrazia di un paese.

Oggi si assiste purtroppo ad un incessante processo di concentrazione delle testate che mira a raccogliere in poche mani il settore sempre più importante della diffusione e della « produzione delle notizie » a scapito della professionalità dei giornalisti e della libertà di stampa.

Ma ridiscusso quindi tutto l'assetto istituzionale del settore e vanno imposte precise leggi antimopolistiche.

Su questi temi, sul rapporto con gli intellettuali e nelle posizioni dei comunisti nell'attuale fase politica interviene stasera il compagno Aldo Tortorella nel suo comizio di chiusura alle ore 18.



Largamente positivi i risultati finora raggiunti

Solo l'impegno dei lavoratori a sostegno della nostra stampa

E' necessario un ulteriore sforzo nei luoghi di lavoro - Le sottoscrizioni sono sempre legate alla consapevolezza dell'importanza del pluralismo nell'editoria

Girando la nostra provincia nelle sere d'estate, colpisce il continuo susseguirsi di feste della nostra stampa che si incontrano lungo la strada.

Bandiere, luci, canti, incontri politici, manifestazioni e ovunque gente, tanta gente.

Ma, spinto alla ricerca di quei nuclei che entrano nella tradizione popolare e rappresentano avvenimenti importanti sia sul piano ricreativo e culturale, come su quello politico.

Questi nostri, grandi appuntamenti di massa sono stati di stimolo. L'esempio che ha spinto alla nascita di tante altre manifestazioni culturali che, in questi ultimi anni, fioriscono ogni estate.

Anche quei partiti che in tempi passati tentarono di isolare le feste de l'Unità definendole « carnevalesche », hanno dovuto ricredersi.

Ma, quando ci riguarda non possiamo che rallegrarci per il fatto che altri partiti democratici, seguendo il nostro esempio, avvertono la necessità di misurarsi in incontri diretti con la gente.

Tuttavia le nostre feste mantengono delle loro peculiarità, dei caratteri distintivi, una marcata diversità rispetto alle altre. Questo non soltanto per la loro diffusione capillare e le dimensioni di massa, ma soprattutto nelle motivazioni politiche.

Migliaia e migliaia di cittadini, lavoratori, compagni, sanno che il lavoro, l'intelligenza impegnate nella costruzione delle feste, i soldi spesi nelle concordie, agli stands, negli spettacoli, tutto ciò verrà utilizzato per fare più forte e migliore la nostra stampa.

Nel lavoratori, nel compagno c'è la consapevolezza che loro e soltanto loro sono i finanziatori dei nostri giornali. Per i giornali cosiddetti indipendenti, come per gli organi di molti altri partiti non è certamente così. I mezzi finanziari che vengono messi a loro disposizione non provengono certo da sottoscrizioni popolari. E i finanziatori occulti influiscono pesantemente sulla loro linea. Es-

si devono rispondere a «lor signori» prima ancora che all'opinione pubblica.

E' una logica ferrea alla quale nessuno può sottrarsi, nemmeno noi. Ma è proprio su questo punto che viene in evidenza, risalta con nettezza la nostra diversità.

Noi rispondiamo unicamente ai lavoratori, perché i lavoratori sono i nostri unici finanziatori.

Se non si fosse la presenza attiva dei nostri giornali, delle nostre riviste il pluralismo dell'informazione, il dibattito politico corrobberanno il rischio di scomparsa del tutto.

Infatti è in atto una operazione che tende a concentrare le testate nelle mani di pochi, quanto potenti gruppi finanziari, mentre il governo rinvia la riforma dell'editoria.

Per tutte queste ragioni i temi conduttori della Festa provinciale de l'Unità, sono stati proprio i problemi dell'informazione e della comunicazione, insieme alle grandi questioni della distensione, della pace, della situazione internazionale.

Siamo attraversando, sul piano interno e su quello internazionale, un momento assai delicato, denso di pericoli e, nello stesso tempo, suscettibile di aprirsi a soluzioni nuove e positive. Molto dipenderà dalle lotte di massa e dall'iniziativa dei comunisti.

In questo contesto hanno assunto una rilevanza particolare le iniziative politiche che abbiamo programmato. I dibattiti sull'informazione, sul terrorismo, sulla situazione internazionale, su casa e prezzi e poi il comizio di chiusura con il compagno Tortorella, questa sera alle ore 18.

La Festa provinciale de l'Unità costituisce uno sforzo organizzativo e finanziario eccezionale e il punto più alto di esposizione politica pubblica del Partito.

Mentre cogliamo l'occasione per ringraziare i compagni che per giorni, con grande passione e sacrificio, hanno lavorato alla preparazione e al funzionamento della Festa, facciamo appello a tutti i comunisti, i lavoratori, i democratici, perché, fin dai prossimi giorni si intensifichi l'attività politica nelle sezioni e sui luoghi di lavoro.

ROLANDO ARMANI
Segr. Fed. PCI - Pisa

L'impegno costante per il rinnovamento

Oggi si chiude a Pisa il Festival provinciale dell'Unità, all'interno del grande « laboratorio politico » allestito grazie al lavoro volontario di numerosi compagni. Quest'anno l'appuntamento al quale i comunisti hanno chiamato tutti i cittadini riveste una importanza del tutto particolare, ed è il mese dall'occidio di Bologna, in una fase politica nazionale ed internazionale affatto chiara, con la crisi economica lanciata verso fasi non meno che allarmanti.

I comunisti pisani hanno offerto a tutti i democratici ore di dibattito, di divertimento, hanno offerto buona cucina e momenti di socializzazione, ma hanno offerto soprattutto l'opportunità di un troppo praticata di raccoglierci intorno al dibattito, alla riflessione sui drammatici problemi che travolgono il mondo e l'Italia.

Dopo Bologna si è fatto più lineare e rabbioso il tentativo di precipitare il paese nel caos e nella barbarie. Dopo Bologna i comunisti, che proprio in quella città tengono quotidianamente le loro feste nazionali de l'Unità, si battono in prima fila per risvegliare la coscienza democratica e di classe come condizione indispensabile per scongiurare ogni disegno reazionario e comunque capace di annullare chi costruisce la politica di appropriazione della crisi per operare una brusca sterzata re-

azionaria.

Ci sono poi i problemi sociali e morali di una società percorsa dalla frustrazione della degradazione, dall'appiattimento a cui condanna lo sviluppo avanzato del capitalismo; e sebbene al fondo della nostra società ribolla il massimo di scontento, l'adattamento a questa situazione si fa più pressante per prevalere se non vi è chiarezza di alternative.

Per questo il nostro impegno è volto a lottare per rinnovare gli orientamenti, le esperienze, il modo di fare politica di interi gruppi sociali, attraverso questa via costruita dalle condizioni della trasformazione, mettere in crisi irreversibile la natura stessa del potere e, nel contempo, logorare basi ed influenza alla socialdemocrazia.

Se nel corpo sociale prevale sovente il distacco dall'impegno politico diretto (e chi ha veduto nell'assenteismo alle elezioni un positivo fattore di adeguamento alle « abitudini » occidentali), il nostro impegno va esattamente nella direzione opposta: operare la cultura che opprimo la fiducia nel cambiamento, rompere i lacci che imbrogliano le coscienze sociali, più appresse ed emarginate, ridare voce ai giovani, alle donne, costruire tenacemente uno schieramento rinnovatore. Le nostre feste oggi più che mai sono aperte a questi impulsi.

COPPE TROFEI TARGHE
Fabbrica medaglie artistiche e sportive

FRATELLI PAZZAGLIA

PISA
Via Mercanti, 39
Via Livornese, 252 Telefono 44053

Oreficeria VIEGI
Via Tosco-Romagnola - Navacchio

Concessionario
OMEGA - TISSOT - REVUE - SEIKO

OTTICA - LENTI DELLE MIGLIORI MARCHE:
GALILEO - SALMOIRAGHI ecc.

LENTI A CONTATTO

la CARAVANS MARKET
Tutto per il campeggio
TENDE - ROULOTTE - CARRELLI TENDA, ecc.

VI RICORDA
IL NUOVO CENTRO ASSISTENZA
di via ANDREA PISANO

Rimessaggio - Riparazione - Trasformazione
Montaggio ganci e tutti i migliori accessori

Una équipe di tecnici è a disposizione per risolvere tutti le V/ve esigenze

PISA - Telefono 502198 - 531371

CARTOLERIA ELSA

Fotocopie - Articoli tecnici
Tavoli da disegno
Riproduzione disegni - Tecnografi

PISA
Via B. Croce, 83 - Telefono 26.062

MERCATO DELLE CARNI NAZIONALI ED ESTERE DI PRIMA QUALITA'

Nei vostri pranzi non manchi mai un prodotto

Mugnai

INGROSSO BESTIAME
CARNI MACELATE FRESCHE, BOVINE E SUINE
POLLAME - CONIGLI - CACCIAGIONE

Specialità GALLETTINO Mugnei

MEZZANA (Pisa) - Tel. 050/870202-870203

LIQUORI FRABEG

L'etichetta Nera del
«PONCE al MANDARINO»

Produzione Propria di infusi da erbe e radici medicinali

PISA - Via I. Rossellini, 17 - Tel. 572.106

CIPOLLI CERAMICHE

ECCEZIONALE OFFERTA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
COTTO E CERAMICHE - CAMINETTI - ARREDAMENTI BAGNO
MOQUETTES E PARQUETS

ALCUNI ESEMPI:

Scaldabagno elettrico lit. 80 con garanzia	L. 54.000
Pavimenti tinta unita 30 x 30 sec. al mq.	L. 5.800
Pavimenti 20 x 20 sec. al mq.	L. 4.500
Pavimenti 20 x 20 l. scelta decoro al mq.	L. 7.200
Pavimenti 40 x 40 e 30 x 30 cotto A.R. al mq.	L. 8.900
Pavimenti monocottura 20 x 30 sec. al mq.	L. 7.500
Rivestimenti 20 x 20 sec. al mq.	L. 4.500
Rivestimenti 20 x 30 sec. al mq.	L. 4.800
Sanitari 4 pezzi bianchi	L. 74.500
Completo accessori bagno in cristallo	L. 890.000

MOQUETTE A PARTIRE DA L. 1.950 AL MQ.

GRANDE OCCASIONE: CAMINETTI E ACCESSORI BAGNO
FINO A ESAURIMENTO A PREZZI DI FABBRICA

ECCEZIONALE! « COMPRA OGGI, PAGHERAI DOMANI »
Rinnova la tua casa con il CREDIACQUISTO la nuova formula creata in collaborazione con la Cassa di Risparmio di PISA per il pagamento fino a 36 mesi senza cambiali anche fuori provincia.

CHIUSO IL SABATO POMERIGGIO E I FESTIVI

CIPOLLI CERAMICHE - FORNACETTE
Via Piave, 21 - Tel. 0587/40264

RENAULT

CONCESSIONARIA **ROSSI & MATTEUCCI**
S. CROCE S/A - TEL. 31053-32207

- 1 Pronta consegna di tutti i modelli
- 2 Pagamento 42 mesi senza cambiali minimo anticipo
- 3 Servizio assistenza con nuova diagnosi con computer
- 4 Per l'acquisto di una Renault si prega di portare questo annuncio. Riceverete bellissimi omaggi.

VI ASPETTIAMO
Rossi & Matteucci S. Croce sull'Arno - Telefono 0571 31053-32207

L'evoluzione della specie

Fiat Ritmo
Vieni a conoscerla presso:

OTTINA E. S.p.A.

concessionaria GRUPPO AUTOMOBILI S.p.A. Via della Cecina 1 - 55100 PISA
Tel. 050/40371